

Noi dell'Upledger International, basandoci su studi e ricerche fatte anche in campo neuroscientifico, abbiamo osservato che l'assistenza in aula al docente e ai corsisti, come anche la ripetizione dei corsi e i gruppi di studio, migliorano le capacità del terapeuta e dell'operatore cranio-sacrale.

La "piramide d'apprendimento".

Il concetto di "piramide di apprendimento" è stato sviluppato nell'ormai lontano 1960 dall'Istituto NTL a Bethel, nel Maine.

Per riassumere le statistiche (che a volte sono citate con percentuali un po' diverse) gli studenti mantengono quanto hanno imparato durante il loro apprendimento, nelle seguenti percentuali:

- 5% di ciò che si impara è quando si apprende da una lezione.
- 10% di ciò che si impara è quando si apprende dalla lettura.
- 20% di ciò che si impara è da un ausilio audio-visivo.
- 30% di ciò che si impara è quando si vede una dimostrazione.
- 50% di ciò che si impara è quando si è coinvolti in una discussione di gruppo.
- 75% di ciò che si impara è quando si pratica quello che si è imparato.
- 90% di ciò che si impara quando si insegna a qualcuno o si usa (applica) immediatamente.

Allora perché si mantiene al 90% di ciò che si impara quando si insegna a qualcuno, o quando l'apprendimento viene implementato immediatamente?

Quando si implementa o si insegna ciò che si è appreso, si fanno immediatamente degli errori.

Non appena si trova una difficoltà si iniziano a fare degli errori.

Si deve imparare a correggere l'errore. Questo costringe il cervello a concentrarsi.

Ma siamo sicuri che il nostro cervello si stia concentrando in una conferenza o durante la lettura? Sì, ma ciò non ci esime dal commettere errori.

Ciò che il cervello sente o vede è semplicemente un concetto astratto; non importa quanto chiaramente sono descritti i passaggi, il nostro cervello non conserva una grande quantità di informazioni. Principalmente sono due i motivi per cui il nostro cervello non riesce a conservare i dati.

Motivo 1: Il Tuo Cervello Si Blocca Al Primo Ostacolo

Per dimostrare questo, occorre prendere un libro e leggerlo per circa 10 minuti. Ora tornate indietro e ri-leggete: troverete che vi siete persi alcuni dei concetti già solo nei primi minuti.

È difficile da credere, ma se si continua a leggere il capitolo più e più volte, si troveranno sempre più cose che si sono perse.

Questo avviene perché il cervello si blocca al primo nuovo concetto o ostacolo. Si ferma e cerca di applicare il concetto, ma fatica a farlo. Ma si continua ugualmente a leggere il libro.

Il cervello è rimasto bloccato al primo punto, ma sempre più punti continuano ad arrivare.

Motivo 2: Il Tuo Cervello Ha Bisogno Di Fare Il Primo Errore

Non importa quanto bene sia data la spiegazione, non sarà possibile ottenere tutto nel modo giusto la prima volta. È necessario fare l'errore! E questo perché l'interpretazione varia tra lo scritto e il parlato.

Pensi di aver sentito o letto quello che hai sentito o letto. Ma la realtà è diversa.

Hai solo interpretato quello che hanno detto, e il più delle volte, l'interpretazione non è del tutto corretta.

Si può solo scoprire quanto fuori luogo si è, cercando di implementare o insegnare il concetto. Quindi, come si fa per mantenere il 90% di quello che hai imparato? Scrivere le cose, discuterne, praticarle, fare la loro revisione, e insegnarle.

Quattro stadi per l'apprendimento di nuove competenze Qualsiasi

La teoria è stata sviluppata presso il Training Gordon Internazionale nel 1970. Le quattro fasi di apprendimento forniscono un modello per l'apprendimento. Si suggerisce che gli individui sono inizialmente inconsapevoli di quanto poco sanno, o percepiscono solo inconsciamente la loro incompetenza.

Riconoscere l'incompetenza consapevolmente, ci fa acquisire una competenza, quindi rendendoci consapevoli dei nostri limiti si può utilizzare qualunque abilità. Alla fine, l'abilità può essere espressa anche senza essere coscientemente pensata e l'individuo, si dice, che abbia esternato una competenza inconscia.

Incompetenza Inconscia

In questo caso non si sa ciò che non si conosce. Non si capisce o non si sa come fare qualcosa e non necessariamente si riconosce il deficit. È necessario riconoscere la nostra incompetenza, e il valore di una nuova abilità, prima di passare alla fase successiva. Si è in questa fase, prima di aver iniziato a studiare una nuova modalità.

Incompetenza Consapevole

In questa fase non si capisce o non si sa come fare qualcosa, ma ora si riconosce il proprio deficit, così come il valore di una nuova abilità necessaria per affrontare il deficit. Partecipare ad un seminario è una nuova modalità ed è scoprire un intero nuovo mondo con nuovi metodi di valutazione e di trattamento. Commettere degli errori, in questa fase, può essere parte integrante del processo di apprendimento.

Competenza Consucia

Si è praticato quello che si è imparato in un seminario e si è in grado di applicare gran parte delle informazioni. Si è in grado di ricordare le cose, o di sapere dove andare a cercarle nel libro di testo o nel manuale di studio. Si è capito come fare qualcosa, ma, la dimostrazione della competenza o della conoscenza richiede concentrazione.

Competenza Inconscia

Questo è il nostro livello quando si è fatta tanta pratica con una capacità che è diventata automatica "seconda natura" e tutto quindi può essere eseguito facilmente. Come risultato, i nostri gesti possono essere eseguiti anche durante l'esecuzione di altre operazioni. Sono stati creati ricordi abbastanza forti a livello cellulare per poterli riconoscere e capire, senza dover cercare coscientemente per le informazioni nel nostro cervello. Questo è il livello in cui ci si adopera per diventare un terapeuta eccellente.

E dunque ... il modo più veloce per raggiungere la "competenza inconscia" è quello di diventare un assistente didattico ai seminari, o anche ripetere i seminari e/o partecipare a gruppi di studio.